

Rifugista stroncato dallo youtuber: fine dell'incubo

LA SENTENZA

BELLUNO «Vieni qui che ti servo a palettoni... se ti prendo ti ammazzo». Questa la frase incriminata che avrebbe pronunciato il 18 luglio 2021 Adriano Roncali, 54enne di Erto e Casso (Pordenone), storico rifugista di Casera Ditta al centro della Val Mesàth di Erto, sempre nel Pordenonese. È quanto sosteneva il noto youtuber ("curaticonstile" il canale), Ciro Antonio Francescutto, 52enne friulano, di Casarsa della Delizia, che all'epoca postò il video della presunta aggressione. Immagini parziali in

cui erano stati omessi i minuti dell'asserita aggressione, perché, aveva spiegato, non aveva voluto filmare essendo sconvolgenti.

La vicenda è finita di fronte al giudice di pace di Belluno, nell'aula di via Tasso, competente per quel territorio. Il processo si è concluso venerdì con la sentenza di assoluzione per il rifugista. Il pm aveva chiesto la condanna a 9 mesi. Francescutto, affiancato dall'avvocato Virginia Cullari, aveva chiesto un risarcimento di 5mila euro più le spese legali. Il gestore, che si era affidato all'avvocato di fiducia Stefano Bettiol, è scoppiato in

un pianto liberatorio alla pronuncia della sentenza da parte del giudice, che lo ha scagionato.

D'altronde questi sono stati anni duri per lui. A seguito della vicenda era partita una dura campagna sui social contro il ge-

**PRETENDEVA DI ENTRARE
SENZA PRENOTAZIONE
IN PERIODO COVID
E LO ACCUSÒ DI MINACCE,
ALLA FINE IL GESTORE
È STATO ASSOLTO**



L'AVVOCATO Stefano Bettiol

store del rifugio Casera Ditta, con molte recensioni negative su tripadvisor (ma anche alcune positive).

Nel corso del processo sono stati sentiti i testimoni: la parte offesa e i compagni di passeggiata, oltre ad una teste presente all'accaduto, che ha di fatto smentito la ricostruzione fatta dagli altri. La teste, chiamata dalla difesa come ulteriore mezzo di prova, ha escluso la minaccia ed anzi ha parlato di un atteggiamento provocatorio dei tre avventori. A suo dire Roncali si era limitato, pur con toni da burbero, a far presente ai tre che non era possibile pranzare

al rifugio senza prenotazione. Erano presente cartelli in tal senso in quanto era periodo di restrizioni Covid, era l'estate della ripartenza: in quel momento le regole erano prenotazione obbligatoria per il pernottamento e consigliata per i pasti. Il gestore ha parlato spiegando che, per un periodo dopo il fatto e la campagna sui social, ha avuto un notevole calo di avventori del rifugio, oltre ad un disagio personale. Nel processo è stato anche depositato il libro del rifugio, nel quale gli ospiti nel corso degli anni hanno lasciato apprezzamenti e riconosciuto ospitalità al gestore, di segno contrario rispetto a quanto si legge sul web.

Olivia Bonetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora temperature sopra la media, marzo con piogge record in archivio

► Il report Arpav sul mese precedente e ora caldo quasi estivo

METEO

BELLUNO Anche ieri come spiegava Arpav «temperature assai sopra la media, ancora un po' in aumento rispetto a sabato, con punte dei valori diurni oltre i 25°C nei fondovalle». E sembra così lontano marzo, un mese che «è risultato eccezionalmente piovoso/nevoso, mite e poco soleggiato». Nel report Arpav: «Di solito marzo, mese di transizione fra l'inverno e la primavera, risulta variabile, con un regime pluviometrico ancora di stampo invernale, cioè con precipitazioni relativamente scarse e con molte giornate soleggiate. Quest'anno invece le precipitazioni sono state molto abbondanti e frequenti e si sono avuti ben 9 giorni in meno di bel tempo. I primi 10 giorni sono stati spesso uggiosi, a tratti perturbati, esattamente come gli

mese si è osservata una certa variabilità, con qualche giornata soleggiata e stabile. Le temperature medie mensili nelle valli sono risultate mediamente 1,5°C superiori alla norma. Nel corso del mese la temperatura è rimasta quasi sempre sopra le medie stagionali, rientrando temporaneamente in linea con il periodo solo in un paio di occasioni, com'era accaduto nel mese di febbraio. Lo zero termico è variato fra un minimo di 840 metri il giorno 8 ed un massimo di 2860 metri il giorno 23. Lo scarto dalla norma della temperatura media di Belluno di questo primo trimestre del 2024 rimane considerevole, confermando quello di fine febbraio (+2,1°C)».

Le precipitazioni totali mensili sono state eccezionalmente abbondanti, concentrate in larga parte nella prima decade e nell'ultima settimana del mese. È piovuto e nevicato da 2,5 a 3,5 volte la norma, ovvero mediamente il triplo delle medie pluviennali. Sulle Prealpi sono caduti in media fra 200 e 400 millimetri, con punte di oltre 1.000

così piovosi/nevosi bisogna risalire a metà/fine anni '70 (in alcune località nel 1979, in altre nel 1975). La neve è caduta, anche abbondante, quasi sempre a quote medio/alte e solo occasionalmente sotto i 1000 m nelle Dolomiti. La frequenza delle precipitazioni è stata elevata con 12-17 giorni piovosi/nevosi (17 sulle Prealpi), a fronte di una media di 6-7. Il bilancio pluviometrico da inizio anno rivela notevoli esuberanti rispetto alle medie pluviennali grazie alle abbondanti precipitazioni di febbraio e marzo. Il totale delle piogge/nevicate del trimestre gennaio-marzo è stato il doppio del consueto, localmente il triplo, come a Sant'Antonio di Tortal dove sono caduti fino al 31 marzo 858 mm, contro una media di 268 mm). Negli ultimi 40 anni solo nel 2014 è piovuto di più nel primo trimestre dell'anno. Eventi o fenomeni particolari da ricordare: il 31 marzo le copiose precipitazioni riportano a terra notevoli quantità di sabbia del deserto algerino, sollevata e trasportata dalle intense corren-

Sulle pagine
de **IL GAZZETTINO**
di Belluno
è possibile
pubblicare i Necrologi

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: **NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde **800.893.426**

Fax 041 53.21.195 E-mai necro.gazzettino@piemmemedia.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

